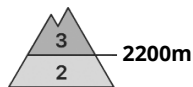
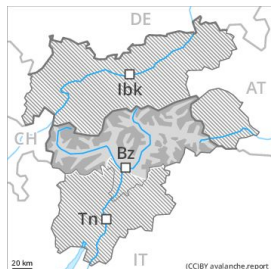


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 01.01.2020



Neve ventata



2200m



Strati deboli persistenti



2200m

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Gli accumuli di neve ventata sono situati soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. A livello isolato le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

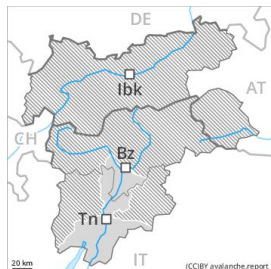
Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Particolarmente insidiosi sono i punti di passaggio da poca a molta neve, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii ripidi e scarsamente innevati esposti a est, sud e ovest, come pure nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 2 - Moderato



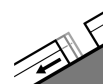
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 01.01.2020



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2200m
1800m

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte estesi e devono essere valutati con attenzione. Già un singolo individuo può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, specialmente nelle zone in prossimità delle creste. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario, specialmente sui pendii ripidi al di sopra dei 1800 m circa, come pure sui pendii carichi di neve ventata. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Al di sotto dei 2000 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi ultimi sono spesso estesi e in parte instabili. Il legame reciproco dei vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Il manto di neve vecchia rimane umido a livello generale.

Tendenza

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2000 m circa.